

Allegato A

**RELAZIONE TECNICA**  
**(PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMI 3, 5 E 8,**  
**DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196 E S.M.I.)**

*La funzione dell'Assestamento di Bilancio*

L'Assestamento di Bilancio di previsione è disciplinato dall'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La predetta disposizione prevede che l'Assestamento delle previsioni di Bilancio venga approvato anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio precedente, fermi restando i vincoli in materia di equilibri di bilancio.

In data 12 ottobre 2017, peraltro, la Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti, con deliberazione n. 81/2017/PARI del 12/10/2017, ha espresso il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2016 nelle sue componenti del Conto del bilancio e del Conto del patrimonio.

Come noto, il giudizio di parificazione del Rendiconto regionale, introdotto dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e pronunciato per la prima volta sul Rendiconto 2012, consiste essenzialmente nel confronto, ai fini della valutazione di regolarità, tra il medesimo Rendiconto e i dati esposti nelle scritture contabili. La parificazione del Rendiconto, inoltre, poiché interviene anteriormente all'approvazione dello stesso documento da parte del Consiglio regionale, svolge un'importante funzione di supporto nelle valutazioni di tale organo.

Alla luce delle risultanze contabili, i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2016, già iscritti nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2017 per l'importo presunto di euro 3.258.841.758,31, sono stati rideterminati in euro 2.136.780.492,91, mentre i residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2016, già iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio 2017 per l'importo presunto di euro 2.520.000.569,78, sono stati rideterminati in euro 1.974.832.681,38, in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2016.

In sede di rendiconto è stato determinato il saldo finanziario negativo dell'esercizio 2016 in euro 375.371.396,98, che corrisponde al disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto. Detto saldo è determinato dalla differenza tra il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 pari ad euro 478.010.685,60 le quote accantonate e vincolate pari ad euro 853.382.082,58.

Sotto il profilo tecnico, l'assestamento rappresenta anche un momento di valutazione complessiva dell'andamento gestionale con riferimento alle risorse utilizzate e agli obiettivi prefissati.

Con l'assestamento vengono quindi operate le rettifiche e integrazioni alle previsioni, sia per la competenza che per la cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dell'esercizio.

All'Assestamento di Bilancio, infine, è allegata la Nota integrativa ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del d.lgs. 118/2011.

### ***Il quadro della finanza regionale nel 2017: le manovre di finanza pubblica***

La manovra di assestamento al bilancio di previsione 2017-2019 risente dell'insieme delle passate manovre di finanza pubblica, che hanno significato tagli pesantissimi sui bilanci regionali, il cui contributo per le Regioni è stato previsto sostanzialmente dall'Intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 febbraio 2017, e recepito dal successivo decreto legge 24 aprile 2017, n. 50.

Il contributo delle regioni ai saldi di finanza pubblica è di 8,192 miliardi per il 2017, di 9,694 per il 2018 e di 9,696 per il 2019, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto.

Le Intese Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, dell'11 febbraio 2016 e del 23 febbraio 2017 concernenti la definizione del taglio sulle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2015-2017 hanno previsto una copertura pluriennale del contributo attraverso la riduzione del livello di finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale pari a 5,5 miliardi di euro per il 2017, pari a 7 miliardi a decorrere dal 2018, pertanto il contributo alla finanza pubblica da coprire è pari a 2.691,80 per il 2017, a 2.694,10 milioni per il 2018 e a 2.696,20 milioni per il 2019 e 2020, ciò significa, ai fini dell'indebitamento netto, che oltre al pareggio le Regioni a statuto ordinario devono produrre un avanzo di tale importo.

<b>Impatto manovre di finanza pubblica sulle Regioni - milioni di euro</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Saldo netto da finanziare/saldo netto indebitamento netto</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Concorso delle Regioni alla finanza pubblica (manovre 2014-2015-2016)</b>	<b>8.191,8</b>	<b>9.694,1</b>	<b>9.696,2</b>
Riduzione FSN (DL 78/2010 + art. 1 - legge stabilità 2016)	5.500,0	7.000,0	7.000,0
<b>Tagli da coprire</b>	<b>2.691,8</b>	<b>2.694,1</b>	<b>2.696,2</b>
Intesa 23/2/2017, lettera a)-riduzione contributo statale art. 1, comma 433, L. 232/2016	1.706,6	0,0	0,0
Intesa 23/2/2017, lettera b)-riduzione contributo statale art. 1, comma 140, L. 232/2016	400,0	0,0	0,0
Intesa 23/2/2017, lettera c)- riduzione contributo statale, art. 1, comma 541, L. 190/2014	100,0	0,0	0,0
Intesa 23/2/2017, lettera d)- riduzione trasferimenti statali	485,2	0,0	0,0
<b>Restano da coprire</b>	<b>0,0</b>	<b>2.694,1</b>	<b>2.696,2</b>
Contributo delle Regioni sul pareggio di bilancio	1.022,0	660,0	660,0
Taglio sul TPL (Conferenza Stato/Regioni 9/2/2017) - art. 27, DL 50/2017	70,0	100,0	100,0
Legge bilancio 2017 (art. 1, comma 392-rideterminazione FSN)	1.056,2	1.890,5	3.666,0
FSN: rideterminazione livello decreto MEF 5/6/2017 (da RSS a carico RSO)	423,0	604,0	604,0
<b>TOTALE CONTRIBUTO DELLE REGIONI ORDINARIE</b>	<b>10.763,0</b>	<b>12.948,6</b>	<b>14.726,2</b>
Contributo alla manovra delle regioni in % su Pil	0,6%	0,7%	0,8%

In particolare, il concorso regionale alla finanza pubblica per l'anno 2017 per il predetto importo di euro 2.691,80 milioni avviene con le seguenti modalità:

- riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 433, della legge 232/2016, come definito dal DPCM di cui all'articolo 1, comma 439, della medesima legge 232/2016, per un importo complessivo pari a 1.706.603.614,38 euro (per la Regione Marche euro 59.430.225,34);
- riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 232/2016, per un importo complessivo pari a 400.000.000,00 euro (per la Regione Marche euro 13.929.473,68);
- riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 541, della legge 190/2014 per 100.000.000,00 euro;
- riduzione dei trasferimenti statali indicati nella tabella 3 allegata all'Intesa per 485.196.385,62 euro.

Per quanto attiene gli effetti in termini di indebitamento netto (che qui rilevano in relazione alla determinazione del saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio) delle modalità del concorso regionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017, sempre per complessivi 2.691,80 milioni di euro, il predetto atto prevede:

- a) il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 per un importo complessivo di euro 1.706.603.614,38 (euro 59.430.225,34 per la regione Marche) per garantire gli effetti in termini di indebitamento netto della riduzione delle risorse relative al contributo statale di cui all'articolo 1, comma 433, della legge 232/2016;
- b) il conseguimento di un ulteriore valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 per un importo complessivo di euro 267.578.947,367 (euro 9.318.084,76 per la regione Marche) per garantire gli effetti in termini di indebitamento netto della riduzione delle risorse relative al contributo statale di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 232/2016;
- c) investimenti, con risorse proprie, nuovi ed aggiuntivi esigibili nell'anno 2017, nell'ambito del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016, riferibili alle finalità di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 232/2016 come definito a seguito della approvazione dell'emendamento (articolo 2), con l'articolo 25 del d.l. 50/2017, allegato all'atto in argomento per un importo complessivo di euro 132.421.052,63 (euro 4.611.388,92 per la regione Marche). La Regione certifica l'avvenuta realizzazione dei predetti investimenti entro il 31 marzo 2018, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale attivazione degli investimenti dovrà essere conseguito, per la differenza, un ulteriore valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 232/2016. La norma stabilisce le condizioni che le regioni devono rispettare (adozione entro il 31 luglio 2017 degli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando, l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno 2017 per la quota di competenza di ciascuna regione);
- d) la rinuncia, per le regioni che lo abbiano richiesto, del contributo di cui all'articolo 1, comma 541, della legge 190/2014 per complessivi euro 100 milioni (edilizia sanitaria);
- e) la riduzione dei trasferimenti indicati alla tabella 3 dell'atto CSR per complessivi euro 485.196.385,62.

A questi si aggiungono i risparmi che il comparto Regioni apporta al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità come tetto di spesa all'applicazione della normativa del pareggio di bilancio, l'ulteriore contributo dovuto attraverso la rideterminazione del fondo TPL e del FSN.

Inoltre ha trovato accoglimento l'emendamento (ora contenuto nell'articolo 33 Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni del d.l. 50) che ripartisce gli spazi finanziari previsti al comma 495 della legge 232/2016 per 500 milioni di euro (per la Regione Marche 17,41 milioni di euro) per effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi. Le Regioni hanno adottato entro luglio gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento.

### ***La manovra di Assestamento al Bilancio regionale per l'esercizio 2017-2019***

Come accennato, il contesto sempre più difficile per la finanza regionale, caratterizzato dai tagli statali che continuano a gravare principalmente sulle Regioni e dai vincoli posti dal pareggio di bilancio, non consente di avere significativi margini di manovra con l'assestamento del bilancio.

La manovra di assestamento per il bilancio 2017-2019 è improntata, quindi, alla continuazione di un'azione di contenimento e rigore, al mantenimento di un profilo prudentiale sul versante delle entrate regionali, nonché al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Regione, peraltro, dopo la rigorosa impostazione tenuta nella predisposizione del bilancio iniziale di previsione per il 2017-2019, ha anticipato con le leggi di variazione generale al bilancio di

previsione 2017-2019 n. 24/2017 e n. 29/2017 alcune misure che negli anni scorsi venivano adottate con l'Assestamento di bilancio.

Seppur in tale contesto, con il presente disegno di legge, per effetto di rimodulazioni e riduzioni di spese, è stato comunque possibile creare ulteriori margini di manovra, seppur limitati, che consentono di finanziare una serie di interventi aventi il carattere dell'urgenza e della priorità.

### ***Le entrate tributarie regionali***

Le previsioni di competenza finanziaria delle entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2017-2019 sono state rivisitate in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, rispetto alle previsioni iniziali e successive variazioni, sulla base dei risultati del "Rendiconto generale dell'esercizio 2016", dei dati aggiornati e dell'andamento del gettito per ciascun tributo nonché del recente quadro normativo-finanziario di riferimento, tenuto conto infine degli effetti finanziari derivanti dalla sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari a seguito del sisma a partire dal 24 agosto 2016 che ha colpito diversi Comuni del territorio regionale.

Le variazioni apportate per l'esercizio 2017 ai tributi regionali ammontano complessivamente a -137,18 milioni di euro. Le modifiche effettive apportate al bilancio, senza tener conto della compartecipazione alle accise finalizzate al finanziamento del trasporto pubblico locale che è stata allocata al Titolo II del bilancio a seguito delle previsioni di cui all'articolo 27, comma 1, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 che disapplicano il meccanismo di alimentazione del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale mediante dette accise, ammontano invece a -33,28 milioni di euro.

Nella tabella che segue vengono riportate per l'anno 2017 le previsioni di competenza iniziali con successive variazioni, le previsioni di competenza assestate e le variazioni delle entrate tributarie del Titolo I del bilancio.

Entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio della Regione Previsioni iniziali/assestate/variazioni 2017			
Tributi regionali	Previsione iniziale e succ. variazioni 2017	Previsioni assestate 2017	Variazioni
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (Art. 50 D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	479.234,00	650.000,00	170.766,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVA IRAP GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (TITOLO I D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	4.593.490,00	3.829.247,00	-764.243,00
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART.6 L.N. 158/90 - ART. 17 D.LGS. 398/90 - ART. 27 L.R. 19/07)	4.462.397,48	4.212.181,00	-250.216,48
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE (ART.2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71 - ART.8 D.GLS. 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	710.000,00	600.000,00	-110.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI PER L'OCCUPAZIONE E L'USO DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE (ART.2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71 - ART.8 D.GLS. 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	16.201,00	41.073,86	24.872,86
PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ARTT. DA 38 A 44 L.R. N. 38/96 - ART. 18 D.LGS 68/2012)	6.553.960,00	6.720.282,00	166.322,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	2.100.000,00	2.029.742,00	-70.258,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	183.469,00	177.253,00	-6.216,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 17 L.N. 449/97)	15.000.000,00	9.500.000,00	-5.500.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART.5 L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 4 COMMA 1 LETTERA C L.N. 421/92 - ARTT. 23, 24 D.LGS. N. 504/92 - ART. 17 L.N. 449/97 - ART. 1 L.R. N. 35/2001 - ART.1 COMMA 321 L.N. 296/2006 - ART. 9 LR 45/2012)	153.298.437,00	155.962.882,00	2.664.445,00
TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 45 BIS L.R.38/96 - ART. 5 L.R. 56/90 - ART. 2 L.R. 22/03) -**CFR 52907113	145.896,00	146.041,00	145,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - **CFR 31001158 - CNI/2014	364.942,00	366.916,00	1.974,00
ADDIZIONALE AL TRIBUTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	189.586,00	460.000,00	270.414,00
TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07	64.629,60	90.292,66	25.663,06
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	42.993.000,00	43.135.000,00	142.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE (ART. 39 L.R. 29/2004 - ART. 7 L.R. 28/2011 - ART. 6 LR 37/2012)	28.363.000,00	27.213.000,00	-1.150.000,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART.3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART.13 D.LGS. 18/2/2000 N.56)	56.824.897,33	56.863.599,05	38.701,72
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995 - ART. 17 L.N. 449/97)	15.000.000,00	20.488.686,77	5.488.686,77

IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (ART.2 L.281/70- L.R. 3/71- DPR 602/73-L.R. 15/95- ART.8 D.LGS.68/11 -ART.5 L.R. 45/12)	30.022,40	42.666,70	12.644,30
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	16.362,00	14.403,82	-1.958,18
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO ((D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09- D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	3.925,00	5.737,00	1.812,00
ADDITIONALE REGIONALE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE PER USO COMBUSTIBILE E DELL'IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (CAPO II° D.LGS.398/90 - ART.10 D.L.8/93 - ART.1 COMMA 153 L.N. 662/96 - ART.2 L.R.20/06 - D.LGS.26/07 - ART.26 L.R.19/07)	12.000.000,00	13.022.000,00	1.022.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2017 (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008 - ART. 5 D.LGS. 68/2011) - CNI/15	493.929.569,00	464.462.000,00	-29.467.569,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART.2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000 - ART. 4 D.LGS. 68/2011) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2017 - CNI/15	2.059.097.105,00	2.058.348.285,00	-748.820,00
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2017 (D.LGS 446/1997 - ART. 6, D.LGS. 68/2011) - CNI/15	236.626.066,00	231.409.000,00	-5.217.066,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA - QUOTA CORRISPONDENTE AI TRASFERIMENTI SOPPRESSI (ART.1,2,5 D.LGS.56/2000 - ART.1 COMMI 58-59 L.311/2004)	10.377.425,00	10.378.554,00	1.129,00
COMPARTICIPAZIONE ACCISE BENZINA E GASOLIO DESTINATE AD ALIMENTARE IL FONDO NAZIONALE TRASPORTI DI CUI ALL'ART. 16 BIS DEL DL. 95/2012	103.895.907,53	0,00	-103.895.907,53
PARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELLE ALIQUOTE SULLE CONCESSIONI PER LA COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (ART. 20, D.LGS 25.11.96, N. 625)	97.728,25	62.621,92	-35.106,33
<b>TOTALI RISORSE TRIBUTARIE COMPLESSIVE</b>	<b>3.247.417.249,59</b>	<b>3.110.231.464,78</b>	<b>-137.185.784,81</b>

Tra di esse le principali diminuzioni per il 2017 riguardano:

- l'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica regionale ai fini del recupero dell'evaso (-5,50 milioni di euro), in particolare per effetto delle mancate notifiche degli atti di accertamento in quanto sospese per i contribuenti residenti nei Comuni colpiti dal sisma a partire dal 24 agosto 2016, nonché per una minor evasione riscontrata rispetto agli anni precedenti;
- il gettito dell'addizionale regionale all'Irpef derivante dalla manovra fiscale regionale (-1,15 milioni di euro), a seguito delle stime aggiornate del MEF previste in lieve diminuzione e qui comunicate con nota del 23 giugno 2017;
- il gettito dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef destinato al finanziamento della sanità (rispettivamente -29,46 milioni di euro e -5,21 milioni di euro), in base alle stime del MEF riportate nella proposta di intesa del Ministero della Salute di deliberazione CIPE per il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale dell'anno 2017.

A fronte delle predette entrate tributarie in calo per il 2017, in particolare sono riviste in aumento il gettito della tassa automobilistica regionale (+2,66 milioni di euro) sulla base della entrata registrata nel 2016, nonché quello relativo alla riscossione coattiva del tributo (+5,48 milioni di euro) a seguito della rideterminazione dei ruoli emessi nel 2017, infine, il gettito dell'addizionale regionale dell'accisa sul gas naturale (ex Arisgam) (+1,02 milioni di euro) tenuto conto dell'andamento medio del gettito negli ultimi anni.

Per gli anni 2018 e 2019 le variazioni ammontano rispettivamente a 153,04 milioni di euro ed a 152,74 milioni di euro, tenendo conto che la previsione iniziale della compartecipazione alle accise finalizzate al finanziamento del trasporto pubblico locale era allocata nel Titolo I del bilancio.

La successiva tabella riporta le entrate tributarie assestate del Titolo I del bilancio per gli anni 2017-2019.

### Entrate tributarie - Previsioni di competenza assestate

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
<b>Tributi</b>	<b>3.137.622.728,78</b>	<b>3.158.184.678,98</b>	<b>3.184.103.872,70</b>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>372.962.267,86</b>	<b>373.487.215,88</b>	<b>375.014.601,09</b>
Addizionale regionale IRPEF non sanità	30.363.000,00	31.076.000,00	32.025.484,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	124.827.846,05	124.776.846,05	126.477.322,05
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	4.212.181,00	4.085.815,79	3.963.241,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	652.666,70	652.666,70	652.666,70
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	41.073,86	41.073,86	41.073,86
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.720.282,00	6.720.282,00	6.720.282,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.206.995,00	2.206.995,00	2.206.995,00
Tasse sulle concessioni regionali	366.916,00	366.916,00	366.916,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	185.951.568,77	185.962.882,00	184.962.882,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	146.041,00	146.041,00	146.041,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.341.264,00	4.341.264,00	4.341.264,00
Addizionale regionale sul gas naturale	13.022.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	110.433,48	110.433,48	110.433,48
<b>Tributi destinati al finanziamento della sanità</b>	<b>2.754.219.285,00</b>	<b>2.774.256.287,18</b>	<b>2.798.648.095,69</b>
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	464.462.000,00	478.860.322,00	495.141.572,95
Compartecipazione IVA - Sanità	2.058.348.285,00	2.056.813.286,18	2.056.812.032,66
Addizionale IRPEF - Sanità	231.409.000,00	238.582.679,00	246.694.490,09
<b>Compartecipazioni di tributi</b>	<b>10.441.175,92</b>	<b>10.441.175,92</b>	<b>10.441.175,92</b>
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00	10.378.554,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	62.621,92	62.621,92	62.621,92

## CONTENUTI DELL'ARTICOLATO DI LEGGE

### CAPO I

**Gli articoli 1, 2, 3 e 4** recepiscono le risultanze - relativamente ai residui, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario - del Rendiconto 2016, ponendole a confronto con i dati del Bilancio iniziale.

**L'articolo 5** adegua alle risultanze del Rendiconto 2016 le autorizzazioni alla contrazione dei mutui.

**L'articolo 6** adegua alle risultanze del Rendiconto 2016 il disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto.

### CAPO II

**L'articolo 7** detta disposizioni in merito alla riduzione del debito pregresso (autorizzato e non contratto) già avviata con la l.r. 33/2014.

#### Motivazione

La disposizione dà attuazione al Rendiconto 2016 che ha accantonato nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 25.000.000,00 per la riduzione del debito autorizzato e non contratto fino al 31 dicembre 2016.

Le risorse vengono iscritte in apposito Fondo del Bilancio 2017-2019, annualità 2017, che sarà destinato a compensare la riduzione dell'entrata relativa al debito autorizzato e non contratto.

Tale misura è analoga a quelle già adottate con le leggi di assestamento degli anni 2014 e 2016 allo scopo di proseguire nella riduzione del debito potenziale.

#### Effetti finanziari

La norma destina la quota accantonata in sede di rendiconto alla riduzione del debito autorizzato e non contratto per un importo pari a euro 25.000.000,00 (Capitolo 2.20.03.2.000 - Missione 20 - Programma 3).

**L'articolo 8** detta disposizioni in merito all'autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata.

#### Motivazione

Il presente articolo viene incontro alle richieste degli inquilini, beneficiari finali degli interventi di edilizia agevolata, che per motivazioni di tipo economico - connesse principalmente alla possibilità di fruire dei vantaggi fiscali riconosciuti ai mutui prima casa – preferiscono accedere fin da subito alla proprietà dell'abitazione anziché proseguire nel rapporto locativo prima di maturare il diritto ad acquistare l'alloggio.

Tali disposizioni, peraltro applicabili solo su espressa richiesta da parte degli interessati, costituiscono un giusto temperamento tra le finalità dei Piani ERP - che hanno valutato preferibile, per le famiglie della cosiddetta fascia grigia, assicurare un periodo iniziale di locazione in



alternativa all'acquisto immediato degli alloggi che nella maggioranza dei casi avviene tramite accensione di contratto di mutuo - e le esigenze effettive delle famiglie beneficiarie, che comunque devono aver trascorso un periodo minimo di 4 anni di locazione nell'appartamento.

Nel contempo:

- i soggetti (pubblici o privati) attuatori degli interventi che incontrano difficoltà a gestire gli immobili in locazione vengono sollevati da tale incombenza;
- la Regione incamera risorse, seppur di modesto importo (cfr. comma 2), da mettere a disposizione dei Piani e programmi regionali ERP (cfr. comma 3).

#### Effetti finanziari:

La disposizione prevede il versamento al bilancio regionale del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 2 (aumento di entrata) e il vincolo all'utilizzo delle risorse per le finalità di cui alla L.R. 36/2005 (edilizia residenziale pubblica).

Le risorse vengono iscritte come segue:

- a. in entrata a carico del Titolo IV, Categoria 04;
- b. In uscita a carico della Missione 08, Programma 02.

#### Scheda finanziaria:

comma che prevede oneri per il bilancio regionale	ENTRATA (importo triennale)	Copertura (aumento entrata /riduzione spesa già autorizzata, stanziamento già iscritto)	Note Criteri utilizzati per la quantificazione della spesa
co. 3	€ 62.496,00	Aumento dell'entrata di pari importo (cfr. comma 2) con versamenti da parte di famiglie	<p>La spesa viene quantificata in relazione alla maggiore entrata prevista. Dunque, ipotizzando:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) un vincolo iniziale di locazione pari a 15 anni, con residuo di 10 anni;</li> <li>b) un contributo pubblico iniziale di € 25 mila;</li> <li>c) un numero di richieste di "svincolo dall'obbligo locativo" pari a 25,</li> </ol> <p>la Regione incamera per ciascun appartamento che viene svincolato un corrispettivo Corr da calcolarsi come segue:</p> <p>- rateo annuale contributo su base mensile (r.m.) = € 25.000,00 : 15 : 12 = € 138,88;</p> <p>- mesi residui di cui si chiede la riduzione del vincolo (m.r.) = 10 * 12 = 120</p> <p><b>Corr = 138,88 * 120 * 15/100 = € 2.499,84</b></p> <p>Ipotizzando un n.ro di richieste di svincolo pari a 25 la Regione avrà un'entrata pari a: 2.499,84 x 25 = 62.496,00. Tale importo è pari all'incremento della spesa che deriva da quanto previsto dal comma 3 dell'articolo proposto</p>

Previsione di entrata:

	2017	2018	2019
Titolo IV Categoria 04	€ 20.832,00	€ 20.832,00	€ 20.832,00

Previsione di spesa:

	2018	2019	2020
Missione 8 Programma 2	€ 20.832,00	€ 20.832,00	€ 20.832,00

**L'articolo 9** detta disposizioni in merito alla registrazione delle agevolazioni IRAP.

#### Motivazione

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Gestione Tributi – Settore Adempimenti dichiarativi Ufficio Modulistica, con nota prot. n. 231841 del 23/10/2017, nel richiedere come ogni anno le tabelle della aliquote vigenti Irap/deduzioni/detrazioni e dell'addizionale regionale all'Irpef, al fine di poter predisporre per il 2018 i modelli di dichiarazione 730 Redditi persone fisiche ed Irap, relativi all'anno di imposta 2017, da inserire nelle istruzioni delle suddette dichiarazioni, quest'anno ha inoltre richiesto per le agevolazioni regionali, nel rispetto della normativa comunitaria, l'assolvimento degli obblighi previsti dal Regolamento sul funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, del 31 maggio 2017, n. 115 (entrato in vigore il 12 agosto 2017).

In particolare, nel caso in cui la misura agevolativa regionale rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 10 del citato Regolamento (c.d. aiuti "automatici", ossia non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati), la Regione è pregata di comunicare se ha provveduto, in qualità di "Autorità responsabile", alla registrazione dell'agevolazione nel Registro nazionale aiuti. In tal caso, l'Agenzia delle Entrate provvederà, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati, alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale.

La norma in esame si rende pertanto necessaria al fine di adempiere agli obblighi di registrazione di cui al citato Regolamento, nel rispetto della normativa UE, prevedendo l'applicazione della regola sugli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) di cui al nuovo Regolamento (CE) n. 1407/2013, qualora un soggetto passivo benefici di un regime di agevolazione sia per le sospensioni dalla maggiorazione sia per le riduzioni od esenzioni dell'aliquota Irap previste dalla normativa regionale.

**L'articolo 10** detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse svincolate ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 3 agosto 2017, n. 123.

L'articolo 6 bis della legge 3 agosto 2017, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone quanto segue:

*“Al fine di favorire gli investimenti, per le regioni che rendono disponibili spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio nell’ambito delle intese territoriali di cui all’articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per gli anni 2017-2019, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero purché le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l’obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate sono destinate dalle regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del saldo di cui all’articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”.*

Nell’ambito delle intese regionali di cui all’articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, la Regione Marche, per l’anno 2017, ha attuato l’intesa regionale verticale ed ha ceduto agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per l’importo complessivo di euro 3.000.000,00.

La presente disposizione regionale, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 123/2017 e tenuto conto dell’attuazione dell’intesa regionale verticale, individua le somme spettanti dallo Stato che, nel limite del doppio dello spazio finanziario reso disponibile, sono oggetto di svincolo di destinazione e le destina, attraverso un recupero in entrata del bilancio, alla riduzione del debito.

**L’articolo 11** detta disposizioni finanziarie per l’anno 2017 concernenti il riordino degli enti provinciali di cui alla legge 56/2014.

#### Motivazione

Per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione dell’esercizio finanziario 2017, l’articolo autorizza lo svincolo di una quota dell’avanzo vincolato trasferito dalla provincia di Macerata connesso alle funzioni non fondamentali per complessivi euro 1.200.000,00. In particolare, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e alla legge regionale 3 aprile 2015, n. 13 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province), la Regione acquisisce le risorse finanziarie connesse alle funzioni trasferite risultanti dal rendiconto dell’anno 2016 della Provincia di Macerata per complessivi euro 2.731.362,82 e ne dispone la contestuale riassegnazione per euro 1.200.000,00 alla medesima provincia. La restante quota viene accantonata nella Missione 20 Programma 3.

#### Scheda finanziaria

Risorse / Oneri	Copertura	Copertura	Note <u>Criteria utilizzati per la quantificazione della spesa</u>
+ 2.731.362,82	1201010305/ E	Aumento competenza entrata 2017	Recupero avanzo vincolato connesso a funzioni non fondamentali provincia di Macerata (rendiconto 2016)
+ 1.200.000,00	2010910002/S	Aumento competenza spesa 2017	Quota svincolata dell’avanzo vincolato recuperato, riassegnata alla medesima provincia
+1.531.362,82	2200320004/ S	Aumento competenza spesa 2017	Quota accantonata

**L'articolo 12** detta disposizioni relativamente ad alcune modifiche alla l.r. 13/2017.

Motivazione

Questo il testo vigente della l.r. 13/2017:

“Articolo 4 (Contributo al funzionamento)

1. Il piano di ristrutturazione di cui all'articolo 3 può prevedere l'assegnazione di contributi al funzionamento.
2. Per l'anno 2017, i contributi di cui al comma 1 non possono superare l'importo massimo di euro 1.050.000,00.”.

La modifica al primo comma è necessaria per esplicitare che l'aiuto al funzionamento può essere riconosciuto solo subordinatamente all'approvazione del piano di ristrutturazione presentato da Aerdorica S.p.A. da parte della Commissione Europea.

La modifica al secondo comma consente l'autorizzazione di aiuti al funzionamento in annualità successive al 2017.

Comma	ONERI 2018-2019	Copertura	Note
1	-	Non necessaria	La modifica non comporta un aumento della spesa ma subordina la concessione del contributo al funzionamento all'approvazione del piano di ristrutturazione da parte della Commissione Europea.
2	2.000.000	Missione 10 Programma 4	

**L'articolo 13** dispone circa la specifica destinazione delle entrate in conto capitale non aventi natura ricorrente.

Motivazione

La norma si rende necessaria al fine di dare piena attuazione delle disposizioni del d.lgs. 118/2011.

**L'articolo 14** dispone la fusione per incorporazione del Presidio Ospedaliero SS Benvenuto e Rocco di Osimo, nell'Istituto di Ricovero e Cura per Anziani a Carattere Scientifico (INRCA).

Motivazione

La presente proposta di legge scaturisce dalla necessità di giungere alla fusione per incorporazione del Presidio Ospedaliero SS Benvenuto e Rocco di Osimo, ramo d'azienda dell'ASUR Area Vasta n. 2, nell'Istituto di Ricovero e Cura per Anziani a Carattere Scientifico (INRCA) con sede legale ad Ancona.

La proposta è finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza del SSR ed è diretta a garantire la realizzazione di una struttura unica con integrazione delle funzioni ospedaliere e delle risorse e con conseguimento di economie di scala.

Il Piano sanitario 2007-2009 deliberazione consiliare n. 62 del 31/07/2007 prevedeva uno studio di fattibilità finalizzato ad adeguare gli spazi dell'INRCA prendendo in considerazione anche la riqualificazione dell'Ospedale di Osimo e la problematica della gestione dell'urgenza/emergenza della Città di Ancona.

Successivamente la Giunta regionale:

- con deliberazioni n. 1176 dell'8 settembre 2008 e n. 1203 del 16 settembre 2008 ha individuato nella località Aspigo del Comune di Camerano l'area per un unico stabilimento ospedaliero dove far confluire la struttura dell'INRCA e assegnandole le funzioni di ospedale di rete, al fine di garantire servizi di base alle popolazioni residenti nel bacino di utenza a sud di Ancona, in particolare per quanto riguarda il Pronto Soccorso e altri importanti servizi diagnostici;
- con deliberazione n. 1576 del 5 ottobre 2009 ha previsto per l'Ospedale di Osimo l'attivazione nel breve termine di accordi operativi con l'INRCA finalizzati a sviluppare le sinergie operative in grado di precludere quelle migliorie organizzative di sistema che vedranno il definitivo compimento con la realizzazione dell'Ospedale unico dell'area a sud di Ancona.

Le indicazioni per la realizzazione di una struttura unica con l'integrazione delle funzioni presenti nell'INRCA e nell'Ospedale di Osimo vengono ribadite nel Piano Socio Sanitario 2012-2014 e nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 35/2015 e n. 1345/2013.

Con tali presupposti, il 1° ottobre 2015 ha avuto inizio una prima sperimentazione operativa, dalla quale è emerso che l'integrazione delle équipes ha favorito il perseguimento di economie sia attraverso l'utilizzo integrato di risorse umane che attraverso lo scambio di know-how ed expertise tra gli operatori.

Sulla base di tali positivi risultati la Giunta regionale con deliberazioni n. 885 del 1° agosto 2016 e n. 1153 del 9 ottobre 2017 ha stabilito la prosecuzione della sperimentazione fino al completamento delle attività di integrazione organizzativa e funzionale, in coerenza con il Protocollo d'Intesa nel frattempo sottoscritto tra la Regione e il Comune di Osimo.

Nel corso della sperimentazione sono stati realizzati percorsi integrati per fornire ai cittadini risposte più ampie ed efficienti nelle unità operative di Pneumologia e Pronto Soccorso ad Osimo, Geriatria, Neurologia, Nefrologia, Cardiologia e Punto di Primo Intervento. Inoltre i progetti elaborati dai gruppi di lavoro interaziendali hanno evidenziato grandi potenzialità anche per quanto riguarda l'attività di ricerca.

L'integrazione, infine, ha avuto riflessi positivi attraverso uno sviluppo della collaborazione con le équipes territoriali dei Medici di Medicina Generale nella gestione e presa in carico del paziente con patologia cronica.

Ora, visti gli esiti positivi della sperimentazione come attestato dalle direzioni dei due enti del SSR, emerge come sia necessario passare dalla fase sperimentale a quella di compiuta integrazione attraverso la fusione per incorporazione del Presidio Ospedaliero SS Benvenuto e Rocco di Osimo, ramo d'azienda dell'ASUR Area Vasta n. 2, nell'INRCA attraverso un apposito atto normativo.

A tale atto normativo faranno seguito apposite linee guida regionali di regolamentazione degli aspetti tecnici della fusione, in particolare per quanto riguarda i rapporti giuridici e patrimoniali tra l'INRCA e l'ASUR ed il personale.

Considerati i complessi aspetti tecnici correlati, in particolare, alla gestione dei contratti di lavoro, l'operazione di fusione dovrà avere operatività dal 1° gennaio 2018.

### Effetti finanziari

La proposta di legge non determina un incremento della spesa ma solo il trasferimento di costi da ASUR ad INRCA.

La copertura è garantita dalle risorse iscritte a carico:

- a) a carico del Fondo Sanitario Indistinto 2018 e 2019;
- b) a carico della Missione 13 Programma 01 (capitoli 2130110275 per l'anno 2018 e 2130110395 per l'anno 2019).

Non derivano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

**CAPO III**

**L'articolo 15** approva le variazioni allo stato di previsione della entrata e della spesa 2017-2019, di cui ai seguenti prospetti allegati alla proposta di legge:

- "Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2017-2019";
- "Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2017-2019".

**L'articolo 16** modifica le tabelle allegate alla l.r. 35/2016, di cui alle tabelle allegate alla proposta di legge:

- **Tabella C** "Autorizzazioni di spesa";
- **Tabella D** "Cofinanziamenti regionali a programmi statali";
- **Tabella E** "Cofinanziamenti regionali a programmi comunitari".

Al c. 2 modifica la tabella A allegata alla l.r. 36/2016 con le variazioni riportate nella Tabella A allegata a questa legge.

**L'articolo 17** elenca gli allegati alla proposta di legge:

- a. l'Elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b. il prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2017-2019 (allegato 2);
- c. il riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2017-2019 (allegato 3);
- d. il prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2017-2019 (allegato 4);
- e. il riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni per il triennio 2017-2019 (allegato 5);
- f. l'aggiornamento del prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato (allegato 6);
- g. il quadro generale riassuntivo (allegato 7);
- h. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo degli equilibri di Bilancio (allegato 8);
- i. l'aggiornamento del prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9);
- j. l'aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 10);
- k. le spese in c/capitale con copertura garantita dalle entrate in c/capitale (allegato 11);
- l. l'elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 12);
- m. il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato 13);
- n. l'aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- o. la nota integrativa, predisposta ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 (allegato 15);
- p. lo stato di previsione delle entrate 2017-2019 e stato di previsione delle spese 2017-2019 assestati (allegato 16);
- q. le risorse svincolate ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 123/2017 (allegato 17).

**L'articolo 18** dichiara urgente la legge.

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

*(Seduta del 24 novembre 2017)*

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n.169/2017 concernente "Assestamento del bilancio di previsione 2017/2019" nel testo presentato dalla proponente;

Udita la proposta dei relatori Maurizio Mangialardi e Mauro Dini nella seduta n. 29 del 24 novembre 2017;

Condivisa la proposta di parere dei relatori e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera a), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente  
Augusto Curti

**PARERE ESPRESSO**  
**DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008**

*(Seduta del 24 novembre 2017)*

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n. 169/2017, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente "Assestamento del bilancio di previsione 2017/2019", nel testo presentato dallaponente;

Uditi i relatori Marco Manzotti e Paola Bichisecchi nella seduta n.13 del 24 novembre 2017;

Condivisa la proposta di parere formulata dai relatori e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Preso atto che l'espressione del parere si riferisce alla proposta presentata dalla Giunta regionale e che il crono-programma comunicato dalla Conferenza dei capigruppo non consentirà a questo Consiglio di esaminare la relazione approvata dalla Commissione.

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1), della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente  
Marco Manzotti





## **REGIONE MARCHE**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

\*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**



**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI  
PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

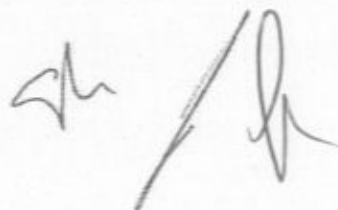
Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40 e nominato con deliberazione di Consiglio Regionale n.65 del 14/11/2016,

ha preso in esame la DGR n. 1347 del 15/11/2017 (X<sup>a</sup> Legislatura) avente ad oggetto Assestamento del bilancio di previsione 2017 - 2019" e composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 16 novembre 2017:

- la Relazione tecnica;
- l'Articolato di Legge;
- Tabella a) Finanziamento per gli anni 2017 - 2019 delle leggi regionali continuative e ricorrenti;
- Tabella b) Cofinanziamenti regionali e programmi statali;
- Tabella c) Autorizzazioni di spesa;
- Tabella d) Cofinanziamenti regionali a programmi statali;
- Tabella e) Cofinanziamenti regionali a programmi comunitari;

ed i seguenti allegati:

- a. Elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b. Il prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2017-2019 (allegato 2);
- c. Il riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2017-2019 (allegato 3);
- d. Il prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2017/2019 (allegato 4);
- e. Il riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni per il triennio 2017-2019 (allegato 5);
- f. L'aggiornamento del prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato (allegato 6);
- g. Il quadro generale riassuntivo (allegato 7);



- h. L'aggiornamento del prospetto dimostrativo degli equilibri di Bilancio (allegato 8);
- l. L'aggiornamento del prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9);
- J. L'aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 10);
- k. Spese in e/capitale con copertura garantita dalle entrate in c/capitale (allegato 11);
- l. L'elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 12);
- m. Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato 13);
- n. Aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- o. La nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 15);
- p. Stato di previsione delle entrate 2017-2019 e stato di previsione delle spese 2017-2019 assestati (allegato 16);
- q. Risorse svincolate ai sensi dell'art. 6 bis della legge 123/2017 (allegato 17).

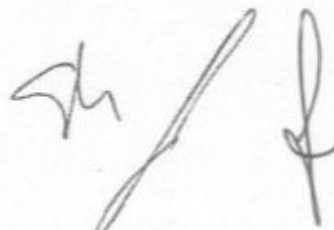
In particolare il Collegio prende atto che nella relazione accompagnatoria al Progetto di Legge si evidenzia l'intenzione dell'Amministrazione di proseguire *"nell'azione di contenimento della spesa"* nonché *"nel mantenimento di un profilo prudenziale sul versante delle entrate regionali e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica"*.

Il Collegio preliminarmente rappresenta che:

- a) a partire dal 2016, non è più possibile contrarre nuovo indebitamento se non nei limiti di quanto consentito dall'art.10 della Legge 243/12 e del disavanzo generato dal debito autorizzato e non contratto al 31/12/2015;
- b) nell'allegato 9 della documentazione ricevuta non è stato indicato la composizione dell'accantonamento a FCDE.

All'interno di un simile contesto, le linee direttrici della manovra di assestamento sono state quindi quelle di:

- 1) apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 i necessari adeguamenti connessi all'approvazione del Rendiconto 2016, ed in particolare: aggiornamento del saldo della giacenza iniziale di cassa, l'importo definitivo dei residui attivi e passivi, il Fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale nonché il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 interamente generato da indebitamento autorizzato e non contratto;
- 2) rivedere i profili finanziari delle politiche regionali, anche nell'ottica di una loro razionalizzazione, tenendo conto della ristrettezza delle risorse a disposizione, dei trasferimenti alle regioni per le funzioni precedentemente svolte dalle province, dei limiti di spesa definiti dal pareggio di bilancio e delle esigenze connesse all'armonizzazione contabile.



Il Collegio:

**VISTI**


- il D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- la L.R. n. 35 del 30/12/2016 concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2017/2019 della Regione Marche (Legge di stabilità 2017)";
- la L.R. n. 36 del 30/12/2016 concernente "Bilancio di previsione 2017/2019";
- la L.R. n. 31 del 08/11/2017 concernente "Rendiconto esercizio 2016";

**PRESO ATTO**

- che con gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del Progetto di Legge vengono variati i dati provvisori del 2017, compreso il fondo di cassa iniziale all'1/1/2017, in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2016;
- che l'articolo 15 del Progetto di Legge prevede le variazioni di entrata e di spesa;
- che l'articolo 16 del Progetto di Legge modifica gli allegati di bilancio;
- del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni;

**RILEVATO CHE**

- la Regione non ha rispettato il termine del 31 luglio previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 per deliberare l'assestamento generale di bilancio;



**ANALIZZATE**

- le variazioni scaturenti nel triennio 2017-2019 a seguito della manovra di assestamento riassunte nella seguente tabella:

VARIAZIONE ASSESTAMENTO			
	2017	2018	2019
<b>ENTRATE</b>			
Avanzo di amministrazione	807.138.956,60		
1 Entrate correnti di natura trib., contributiva e pereq.	- 137.407.360,69	- 112.347.075,42	- 110.660.242,21
2 Trasferimenti correnti	139.024.405,41	113.205.497,06	105.540.418,46
3 Entrate extratributarie	13.659.849,39	3.168.055,78	4.644.596,34
4 Entrate in c/capitale	- 24.911.050,69	12.961.337,36	20.832,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	850.000,00	-	250.000,00
6 Accensione prestiti	- 242.966.785,84	-	-
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9 Entrate da c/terzi e partite di giro	1.207.552,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>556.595.566,18</b>	<b>17.587.814,78</b>	<b>395.604,59</b>
<b>SPESE</b>			
1 Spese correnti	396.742.992,53	9.768.650,25	- 5.996.098,48
2 Spese in conto capitale	379.996.411,96	7.219.164,53	5.791.703,07
3 Spese per incremento di attività finanziarie	20.992.314,32	-	-
4 Rimborso di prestiti	- 233.882.918,79	-	-
5 Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.207.552,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>565.056.352,02</b>	<b>17.587.814,78</b>	<b>395.604,59</b>

Il Collegio rileva che il capitolo 2010110004 relativo al trasferimento annuale a favore del Consiglio risulta avere uno stanziamento di euro 13.812.266,00. Il Consiglio regionale, in occasione della delibera di assestamento ha ridotto lo stanziamento di euro 500.000,00 portandolo ad euro 13.312.226,00. Poiché le due voci non risultano coerenti si chiede alla Giunta di adeguare, con apposito di emendamento, lo stanziamento del capitolo in oggetto rendendolo coerente con quanto deliberato dal Consiglio.

- le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento per l'anno 2017 per quanto

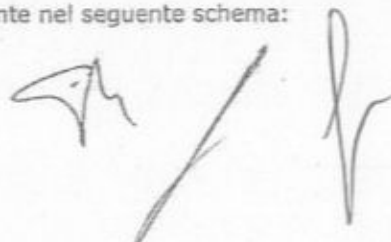
riguarda le previsioni di competenza che possono essere riassunte nel seguente schema:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA	BIL. ATTUALE		
		BIL. ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BIL. ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.530.814,92	-	28.530.814,92
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	50.976.823,18	-	50.976.823,18
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	46.243.125,98	807.138.956,60	853.382.082,58
	-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	3.274.808.513,59	- 137.407.360,69	3.137.401.152,90
2	Trasferimenti correnti	277.288.474,93	139.024.405,41	416.312.880,34
3	Entrate extratributarie	158.490.377,06	13.659.849,39	172.150.226,45
4	Entrate in conto capitale	681.873.895,80	- 24.911.050,69	656.962.845,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	109.880.171,07	850.000,00	110.730.171,07
6	Accensione prestiti	618.338.182,82	- 242.966.785,84	375.371.396,98
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	1.318.041.751,92	1.207.552,00	1.319.249.303,92
	<b>totale</b>	<b>6.438.721.367,19</b>	<b>- 250.543.390,42</b>	<b>6.188.177.976,77</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>6.564.472.131,27</b>	<b>556.595.566,18</b>	<b>7.121.067.697,45</b>

	Disavanzo di amministrazione	383.832.182,82	- 8.460.785,84	375.371.396,98
1	Spese correnti (comprensivo del disav. di amm.ne presunto)	3.578.237.106,92	396.742.992,53	3.974.980.099,45
2	Spese in conto capitale	866.258.703,50	379.996.411,96	1.246.255.115,46
3	Spese per incremento di attività finanziarie	118.811.709,14	20.992.314,32	139.804.023,46
4	Rimborso di prestiti	299.290.676,97	- 233.882.918,79	65.407.758,18
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.318.041.751,92	1.207.552,00	1.319.249.303,92
	<b>totale generale delle spese</b>	<b>6.564.472.131,27</b>	<b>556.595.566,18</b>	<b>7.121.067.697,45</b>

	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>519.574.209,27</b>	<b>- 314.764.272,08</b>	<b>204.809.937,19</b>
--	-----------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------------


- le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento per l'anno 2017 per quanto riguarda le previsioni di cassa che possono essere riassunte nel seguente schema:



TITOLO	ANNUALITA' 2017 CASSA	BIL. ATTUALE		
		BIL. ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BIL. ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	515.174.276,44	- 119.603.764,27	395.570.512,17
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.475.882.994,94	- 137.407.360,69	4.338.475.634,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	490.762.342,86	139.024.405,41	629.786.748,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	175.515.254,84	13.659.849,39	189.175.104,23
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	990.598.173,47	- 24.911.050,69	965.687.122,78
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	357.379.878,44	850.000,00	358.229.878,44
6	<i>Accensione prestiti</i>	209.741.093,99	- 199.506.000,00	10.235.093,99
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate da conto terzi e partite di giro</i>	1.456.789.938,74	1.207.552,00	1.457.997.490,74
<b>totale</b>		<b>8.156.669.677,28</b>	<b>- 207.082.604,58</b>	<b>7.949.587.072,70</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>8.671.843.953,72</b>	<b>- 326.686.368,85</b>	<b>8.345.157.584,87</b>

1	<i>Spese correnti</i>	4.305.886.460,96	110.162.030,22	4.416.048.491,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	956.621.255,61	89.598.925,48	1.046.220.181,09
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	118.811.709,14	20.992.314,32	139.804.023,46
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	432.915.795,94	- 233.882.918,79	199.032.877,15
5	<i>Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.338.034.522,80	1.207.552,00	2.339.242.074,80
	<b>totale generale delle spese</b>	<b>8.152.269.744,45</b>	<b>- 11.922.096,77</b>	<b>8.140.347.647,68</b>

	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>519.574.209,27</b>	<b>- 314.764.272,08</b>	<b>204.809.937,19</b>
--	-----------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------------



- la tabella dimostrativa degli equilibri di bilancio per il triennio 2017/2019 così evidenziata:

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	398.859.336,43		
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.530.814,92	8.079.993,99	2.868.922,09
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.725.864.259,69	3.638.438.130,25	3.577.697.411,87
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	14.599.000,00	14.461.000,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	22.843.920,36	3.776.360,10	20.832,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.000.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.974.980.099,45	3.488.917.722,28	3.423.182.571,68
- di cui fondo pluriennale vincolato		8.079.993,99	2.868.922,09	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	24.759.711,69	9.653.937,12	5.070.832,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	6.146.894,38	7.600.000,00	7.600.000,00
Rimborso prestiti	(-)	65.407.758,18	67.428.524,59	54.529.532,51
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		6.000.000,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>125.402.667,70</b>	<b>91.155.300,35</b>	<b>90.204.229,77</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	452.827.326,21		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	50.976.823,18	25.701.585,95	7.051.650,63
Rettifica Fondo pluriennale vincolato in c/capitale per partite finanziarie iscritto in entrata	(-)	1.231.538,07		
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	656.962.845,11	92.211.566,69	47.054.919,06
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	375.371.396,98	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	14.599.000,00	14.461.000,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	6.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	22.843.920,36	3.776.360,10	20.832,00
Spese in conto capitale	(-)	1.246.255.115,46	200.485.030,01	149.360.799,46



- di cui fondo pluriennale vincolato		25.701.585,95	7.051.650,63	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	24.759.711,69	9.653.937,12	5.070.832,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	20.000.000,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	375.371.396,98	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-125.402.867,70</b>	<b>-91.155.300,35</b>	<b>-90.204.229,77</b>
Utilizzo risultato di amministrazione- al finanziamento di attività finanziarie	(+)	1.695.419,94		
Rettifica Fondo pluriennale vincolato in c/capitale per partite finanziarie iscritte in entrata	(+)	1.231.538,07		
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	110.730.171,07	62.549.547,03	59.675.926,51
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	139.804.023,46	70.149.547,03	67.275.926,51
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	20.000.000,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>-6.146.894,38</b>	<b>-7.600.000,00</b>	<b>-7.600.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>

La tabella allegata al PDL in corso di approvazione differisce da quella sopra riportata. Nel prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio allegato alla proposta di deliberazione, non era stata compilata la sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario" e era stata riportata una non corretta ripartizione dell'importo relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione tra quota corrente e quota di investimento (fermo restando la correttezza dell'importo complessivo). A tale proposito il Collegio chiede che in sede di emendamenti alla PDL si provveda ad aggiornare il prospetto degli equilibri.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>125.402.867,70</b>	<b>91.155.300,35</b>	<b>90.204.229,77</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	398.859.336,43	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	20.718.099,94	8.079.993,99	2.868.922,09
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	310.999.603,71	215.537.956,31	189.176.137,88
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.010.238.561,84	3.026.149.139,57	3.011.902.553,57
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	618.046.506,30	225.065.583,42	202.817.329,90
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	8.079.993,99	2.868.922,09	104.411,77
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.084.528.552,39	2.982.095.064,57	2.966.552.553,57
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>95.242.318,46</b>	<b>51.417.780,56</b>	<b>55.730.311,47</b>

Che risulta rispettato il pareggio di bilancio:

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.530.814,92	8.076.862,89	2.896.322,28
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.683.026,74	25.701.585,95	7.051.550,83
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.231.535,07	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	77.445.376,73	33.781.879,84	9.947.873,11
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.127.491.182,50	3.186.889.212,82	3.222.191.823,13
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	416.312.880,24	319.216.247,71	335.642.334,83
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	172.150.238,45	120.341.688,82	115.893.213,91
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	655.983.845,11	62.211.588,63	47.254.818,08
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	110.730.171,87	62.543.547,83	66.875.828,51
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato <sup>2)</sup>	(+)	3.960.900.105,48	3.486.048.800,19	3.423.078.139,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.076.862,89	2.896.822,29	104.411,77
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>3)</sup>	(-)	6.644.304,90	4.096.500,25	3.758.004,97
H4) Fondo contenzioso (limitato a conflitti nel risultato di amministrazione)	(-)		10.000.000,00	10.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a conflitti nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	388.918.482,67	9.000.000,00	3.000.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1-H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.958.419.312,48	3.495.851.301,33	3.436.434.546,71
I1) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato <sup>4)</sup>	(+)	1.226.933.529,51	125.433.378,26	145.340.799,48
I2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.701.585,95	7.051.600,53	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale <sup>3)</sup>	(-)	629.238,19	20.627,00	20.627,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a conflitti nel risultato di amministrazione) <sup>3)</sup>	(-)	650.838.775,32	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I1+I2-I3-I4)	(-)	794.375.301,95	202.484.198,01	145.359.307,48
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	129.904.823,40	70.148.547,83	67.275.826,51
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L+L1+L2)	(-)	129.904.823,40	70.148.547,83	67.275.826,51
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>5)</sup>	(-)	3.000.000,00	0,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>1)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H1+H2+I+L-M)</b>		<b>65.226.960,71</b>	<b>90.515.716,94</b>	<b>71.308.369,48</b>
(O) SPAZI FINANZIARI ASSOCIATI ALLA REGIONE <sup>6)</sup>		0,00	0,00	0,00
<b>(P) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>1)</sup></b> <b>(P=N+O)</b>		<b>65.226.960,71</b>	<b>90.515.716,94</b>	<b>71.308.369,48</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti e ceduti attraverso i poli regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.igr.mer.gov.it/REGIONS4/> - Sezione "Pareggio Bilancio e Patti Stabiliti" e all'interno dell'applicativo del pareggio di bilancio VARPAT77. Nelle note della formalizzazione dei poli regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.  
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito della revisione del risultato).  
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non vanno destinati a conflitti nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.  
4) L'ente è in equilibrio di bilancio al sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (H) e (I) e (L) e (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesta di consegnare un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.  
5) Spazi finanziari ceduti.  
6) Spazi finanziari associati alla regione.

**CONSIDERATO**

- che il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2017 è calcolato con il metodo della media semplice: l'importo stanziato in bilancio, pari ad euro 7.503.343,09, risulta correttamente determinato.
- che, a seguito della variazione di assestamento, il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016, pari ad euro 375.371.396,98 è stato correttamente imputato a bilancio;
- che gli stanziamenti di cassa delle entrate sono calcolati senza tenere conto degli accantonamenti a titolo di FCDE, inoltre dalla verifica del prospetto contabile risulta che anche l'accantonamento per FCDE abbia uno stanziamento di cassa pari ad € 6.500.000,00.
- che il Collegio non è in grado di valutare la congruità degli accantonamenti a titolo di fondo contenzioso in quanto non supportato da una relazione e da una ricognizione del contenzioso in essere;

In merito poi ai rapporti con la controllata Aerdorica Spa il Collegio fa presente che nel parere al bilancio di previsione 2017/2019 aveva già indicato come la Regione avesse dovuto provvedere all'accertamento della somma vantata vs Aerdorica SpA pari ad euro 1,1 ml (oltre interessi maturati) relativa al recupero del contributo straordinario di cui alla Legge regionale 22/2014. Detto finanziamento era stato ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale perché qualificabile come aiuto di Stato (sentenza 179/2015).

Con Decreto 37 del 14/12/2016 del Segretario Generale si dava atto che la Regione Marche avrebbe provveduto al recupero della somma di euro 1,1 ml mediante l'incasso delle rate indicate nel piano di rateizzazione allegato al medesimo decreto pari a:

Periodo		Debito	Tasso 9 Giorni	Interessi	Rimborso capitale	Totale rata	Residuo
2015/2016	23/07/15 31/12/15	1.100.000,00	0,50	161 2.426,03	-	-	1.102.426,03
	01/01/16 31/08/16	1.102.426,03	0,20	244 1.473,93	100.000,00	103.899,96	1.000.000,00
2016/2017	01/09/16 31/12/17	1.000.000,00	0,20	487 2.668,49	150.000,00	152.668,49	850.000,00
	2018 01/01/18 31/12/18	850.000,00	0,20	365 1.700,00	250.000,00	251.700,00	600.000,00
2019	01/01/19 31/12/19	600.000,00	0,20	365 1.200,00	250.000,00	251.200,00	350.000,00
2020	01/01/20 31/12/20	350.000,00	0,20	366 701,92	350.000,00	350.701,92	-
<b>Totale</b>				<b>1.988 10.170,37</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.110.170,37</b>	

La Regione ha provveduto ad accertare nel bilancio 2017/2019 le rate indicate nel piano di rateizzazione per la parte capitale (rimborso prestito) e interessi maturati.

In data 07/08/2017 Aerdorica Spa ha versato nelle casse della tesoreria della Regione l'importo di euro 103.899,96 pari al saldo della prima rata riferita al 31/08/2016.

Nel bilancio 2017/2019 sono stati accertati i seguenti importi.

	Quota interessi	Quota capitale
Capitolo	1303030006	1503030001
Annualità 2017	2.668,49	150.000,00
Annualità 2018	1.700,00	250.000,00
Annualità 2019	1.200,00	250.000,00
Annualità 2020	701,92	350.000,00

Nell'annualità 2020 la Regione provvederà all'iscrizione ed all'accertamento dell'ultima rata maturata.

Gli importi accertati (ritenuti cioè certi, liquidi ed esigibili) sono stati oggetto di svalutazione al 100% con contestuale accantonamento al FCDE (decreto 252 del 10/10/2017) per la salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale tenuto conto della situazione finanziaria in cui attualmente versa la controllata. Nel corso del corrente esercizio la Regione ha anticipato alla controllata l'importo di circa euro 7,5 ml quale parte del contributo per la complessa procedura di salvataggio/rilancio. Il Collegio ritiene che la Regione avrebbe dovuto procedere a compensare i propri crediti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti di Aerdorica Spa (tra cui le rate del recupero del finanziamento dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale) con i debiti che si è assunta nella fase di salvataggio/rilancio.

Il Collegio infine raccomanda che la PDL di Assestamento sia emendata con l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della composizione dell'accantonamento al FCDE.

Tutto ciò premesso

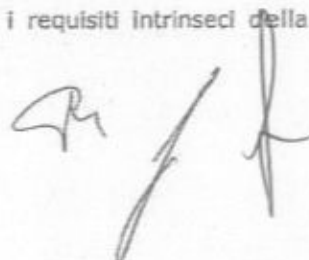
tenuto conto che con la presente variazione risultano rispettati il pareggio di bilancio e gli equilibri del Bilancio di previsione 2017/2019 della Regione Marche e che la stessa possiede i requisiti intrinseci della congruità, della coerenza e dell'attendibilità contabile;

**il Collegio dei Revisori**

raccomanda il rispetto puntuale dei tempi della programmazione previsti dal principio della programmazione (All.4/1 al Dlgs.n.118/11) come già evidenziato dalla Corte dei Conti nel "Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche 2015" (cap.6) adottato con delibera n.157/2016/PARI ed esprime

**parere favorevole**

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Marche e sui documenti allegati, tenuto conto che la stessa possiede i requisiti intrinseci della



congruità, della coerenza e dell'attendibilità contabile.

Ancona, il 23 novembre 2017

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

f.to Dott. Gianni Ghirardini (Presidente)

f.to Dott. Luciano Fazzi

f.to Dott. Giuseppe Mangano

